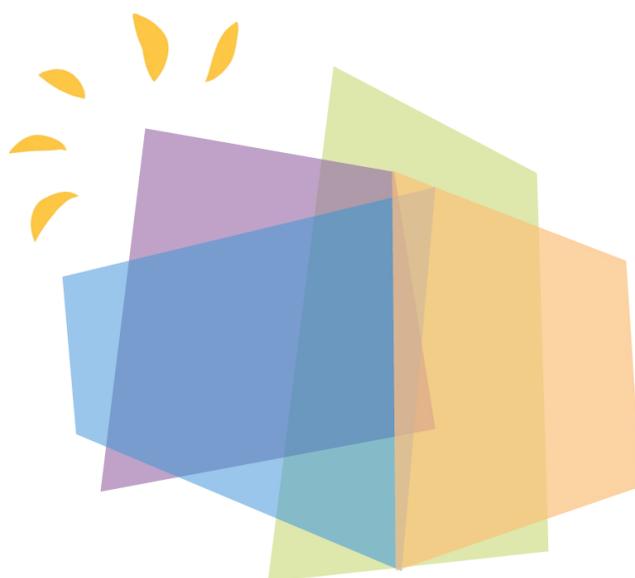


Bando 2024 L.R. 15/2018

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA



NUOVO DELFINO
centro polifunzionale di comunità

TITOLO DEL PROCESSO

NUOVO DELFINO • Centro polifunzionale di Comunità

ENTE PROPONENTE

Comune di Rio Saliceto

ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Comune di Rio Saliceto

RESPONSABILE DI PROGETTO

Comune di Rio Saliceto – III Settore: assetto e uso del territorio

CURATORE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Atelier progettuale Principi Attivi srls

COMITATO DI GARANZIA

Il CGL è composto dai rappresentanti di due realtà attive nella rivitalizzazione di spazi sottoutilizzati e/o nella sperimentazione di pratiche gestionali innovative:

- BAM! Strategie Culturali
- CAMERE D'ARIA Officina polivalente delle arti e dei mestieri

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

- FONDAZIONE DOPO DI NOI
- CENTRO STUDI E LAVORO LA CREMERIA
- RIOMANIA APS
- I BABBI NATALE
- LA LUMACA SOC.COOP.SOCIALE
- PRO.DI.GIO.
- CALIPSO
- AUSER
- ASP MAGIERA ANSALONI

DATA DI PRESENTAZIONE DEL DOCPP AL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

14/12/2024 (presentazione al TdN e approvazione)

DATA DI INVIO DEL DOCPP AL TECNICO DI GARANZIA DELLA PARTECIPAZIONE

24/12/2024

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

OGGETTO DEL PERCORSO

Il processo partecipativo ha come oggetto il coinvolgimento della comunità di Rio Saliceto nella definizione condivisa del **PROGETTO FUNZIONALE E GESTIONALE DELL'EX MAGLIERIA DELFINO**. Configurandosi come fase di co-programmazione che accompagna lo sviluppo del cantiere, l'insieme delle attività del processo (formazione, interazione e co-formulazione) rappresenta l'azione immateriale prevista dal contratto di rigenerazione urbana. **Lo scopo è trasformare questo spazio in un ambiente vitale, valorizzando il protagonismo civico, con particolare attenzione all'inclusività sociale e al coinvolgimento attivo dei giovani.** Il processo si inserisce nella più ampia strategia di rivitalizzazione del centro cittadino, che punta ad armonizzare le iniziative e le realtà esistenti all'interno di un'infrastruttura culturale e sociale integrata. La sfida è generare un nuovo polo di attività in grado di catalizzare le energie culturali, creative, ricreative e commerciali del territorio, rafforzando il capitale sociale e migliorando la coesione della comunità locale.

SINTESI DEL PERCORSO

IL CONTESTO

La strategia di rigenerazione urbana

L'Amministrazione comunale di Rio Saliceto ha avviato negli ultimi anni un programma strategico per la riqualificazione del centro cittadino. Questo piano integrato si concentra sul potenziamento dei servizi, la riqualificazione degli spazi pubblici, il miglioramento dell'accessibilità, la promozione della mobilità sostenibile e il recupero di edifici e aree in disuso. La visione è quella di sviluppare una città pubblica più efficiente e inclusiva, capace di promuovere l'innovazione e la coesione sociale, sostenendo le iniziative di cittadini e associazioni.

Il percorso verso il Nuovo Delfino

In questo quadro si inserisce l'intervento sull'ex maglieria Delfino, che comprende sia la riqualificazione dell'edificio che la riorganizzazione dello spazio pubblico circostante. L'Amministrazione ha inizialmente promosso un'attività di ascolto preliminare, "Nuovo Delfino: Cosa ne Pensi?", per orientare la candidatura al Bando RER-RU 2021. Il successo di questa fase iniziale ha contribuito all'ottenimento del finanziamento. In seguito, completata la progettazione dell'edificio e sottoscritto il contratto di rigenerazione urbana, l'avvio del cantiere ha segnato il momento opportuno per implementare la fase di co-programmazione, finalizzata alla definizione puntuale degli usi, delle funzioni e delle modalità di gestione della struttura attraverso un processo partecipativo strutturato.

Le basi del processo partecipativo

Il processo di co-programmazione si fonda su tre elementi chiave:

- il ruolo strategico del Nuovo Delfino nel piano di rigenerazione urbana già in corso;
- il forte sostegno della comunità, espresso attraverso l'attivo coinvolgimento delle associazioni locali;
- la collaborazione di partner qualificati come la Fondazione Dopo di Noi e il Centro Studio e Lavoro - La Cremeria, che hanno contribuito alla progettazione del percorso partecipativo.

L'intento trasformativo è rivitalizzare il centro di Rio Saliceto, creando uno spazio dinamico e aperto che, attraverso il coinvolgimento di diversi attori sociali e la promozione di molteplici attività, possa generare un impatto positivo e duraturo sulla comunità

IL PERCORSO SVOLTO

Il processo partecipativo, sviluppato tra settembre e dicembre 2024, ha visto 200 presenze totali e 57 partecipanti unici. L'architettura del percorso ha integrato diverse modalità di confronto per costruire una visione condivisa del Nuovo Delfino, affrontando in modo organico sia gli aspetti funzionali che le sfide gestionali.

A guidare questo percorso è stato il Tavolo di Negoziazione, punto di riferimento strategico composto da dieci realtà rappresentative del territorio: l'Amministrazione Comunale, il Centro Studi e Lavoro La Cremeria, la Fondazione Dopo di Noi, Riomania APS, I Babbi Natale, La Lumaca Soc. Coop. Sociale, PRO.DI.GIO, Calipso, AUSER, l'ASP Magiera Ansaloni. La pluralità di prospettive così garantita ha permesso di orientare il processo verso obiettivi condivisi e radicati nella realtà locale.

Uno dei momenti cardine del percorso è stata la giornata dedicata ai focus group tematici, che hanno esplorato cinque dimensioni strategiche: l'engagement giovanile, l'integrazione delle fragilità, lo sviluppo della creatività comunitaria, la collaborazione nel volontariato e il dialogo intergenerazionale. L'approccio mirato ha consentito di identificare non solo le specificità di ogni ambito tematico ma anche le potenziali sinergie fra diversi soggetti accomunati, spesso, dalle stesse esigenze e aspirazioni.

L'alternanza tra Think Tank e Laboratori ha creato un dialogo fertile tra riflessione e progettazione, arricchendo le proposte con spunti qualificati e mantenendo un forte ancoraggio alle esigenze del territorio.

Il Comitato di Garanzia Locale ha svolto un'attenta azione di monitoraggio lungo l'intero processo, attraverso un confronto costante con il facilitatore e l'analisi puntuale della documentazione prodotta. In particolare, la sua valutazione si è concentrata nella fase intermedia, tra il primo e il secondo ciclo di Think Tank e Laboratori, offrendo indicazioni utili per calibrare al meglio la seconda parte del percorso partecipativo.

Il percorso è stato arricchito da un momento particolarmente significativo: il sopralluogo al cantiere del Nuovo Delfino ha permesso ai partecipanti di acquisire una comprensione più tangibile delle trasformazioni in corso. La visita ha reso evidenti le logiche sottese alle scelte progettuali e ha svelato le potenzialità degli spazi riqualificati, contribuendo a dissipare dubbi e perplessità. Nella stessa giornata, il Tavolo di Negoziazione si è riunito per la sua seduta conclusiva, approvando il Documento di Proposta Partecipata. Per garantire la massima trasparenza del processo, il documento è stato successivamente pubblicato e sottoposto a dibattito online, ricevendo sostanziali conferme.

ATTIVITÀ PUBBLICHE		
1° Seduta del TdN	26/09/2024	27 partecipanti
FOCUS GROUP	17/10/2024	20 partecipanti
1° THINK TANK	29/10/2024	19 partecipanti
1° LABORATORIO	14/11/2024	47 partecipanti
COMITATO DI GARANZIA	26/11/2024	3 partecipanti
2° THINK TANK	28/11/2024	21 partecipanti
2° LABORATORIO	09/12/2024	39 partecipanti
SOPRALLUOGO	14/12/2024	34 partecipanti
2° Seduta del TdN	14/12/2024	17 partecipanti
DIBATTITO on line	14/12-20/12/2024	5 interazioni



SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

Linee guida

Indirizzi o raccomandazioni

Indicazioni di priorità

Proposta progettuale (scenari)

Raccolta di esigenze

Proposta di Regolamento/Statuto

Proposta gestionale

Patto di collaborazione sperimentale

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

La proposta partecipata invita il soggetto titolare della decisione (Giunta comunale) a valorizzare l'articolato lavoro di co-programmazione realizzato, utilizzando i contenuti emersi dal confronto per indirizzare la scelta del gestore tramite avviso pubblico e dare vita al Nuovo Delfino in modo coerente sia con le aspirazioni che con il potenziale di comunità.

La proposta, organizzata in linee guida strutturate, costituisce un quadro di riferimento organico per orientare uso, funzionamento e gestione del Nuovo Delfino. Il documento definisce innanzitutto l'identità dello spazio come centro polifunzionale votato alla coesione sociale e all'innovazione civica. Delinea poi un modello gestionale partecipativo basato sulla collaborazione tra Comune, gestore, partner e utilizzatori, supportato da organi di coordinamento dedicati. Specifica inoltre gli strumenti operativi necessari, dal bilancio delle risorse al palinsesto di comunità, fornendo indicatori di monitoraggio per valutare l'impatto delle attività.

Queste linee guida rappresentano una base solida per avviare la procedura di selezione del soggetto gestore e strutturare la futura convenzione, garantendo che il Nuovo Delfino possa svilupparsi come catalizzatore di energie sociali e culturali per la comunità di Rio Saliceto, in piena coerenza con la visione emersa dal processo partecipativo.

Si chiede al soggetto titolare della decisione di:

- recepire formalmente le linee guida come documento di indirizzo per lo sviluppo del Nuovo Delfino, garantendone l'integrazione negli strumenti di programmazione dell'Amministrazione;
- utilizzare i contenuti delle linee guida per strutturare l'avviso pubblico di selezione del gestore, con particolare attenzione ai requisiti di esperienza nella gestione partecipativa di spazi comunitari e alla capacità di attivazione di reti territoriali, inserendo inoltre la previsione di un periodo pilota (5 anni);
- prevedere un pacchetto di misure di accompagnamento per i primi cinque anni di gestione (periodo pilota), come delineato nel documento, per garantire la sostenibilità della fase di avvio;
- istituire gli organi di coordinamento previsti (Cabina di Regia, Consulta di Partecipazione, Assemblea dell'Impatto Comune) definendone modalità operative e tempistiche di convocazione;
- predisporre gli strumenti operativi necessari all'avvio delle attività: schema di bilancio delle risorse, modello di affiliazione civica, format per il palinsesto di comunità;
- definire il sistema di monitoraggio e valutazione basato sugli indicatori individuati nel documento, prevedendo momenti di verifica periodica degli impatti generati.

Gli elementi propositivi presentati al soggetto decisore trovano completo riscontro nella proposta partecipata allegata al presente documento come parte integrante.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Il processo partecipativo si colloca in una fase strategica della rigenerazione urbana del Nuovo Delfino, operando come ponte tra la conclusione del cantiere e l'avvio operativo della struttura. La sua rilevanza è ancor più significativa in quanto ha permesso di anticipare e integrare le azioni immateriali previste dal Contratto di Rigenerazione Urbana. In particolare, attraverso i Focus Group, i Think Tank e i Laboratori, il processo ha realizzato l'attività formativa originariamente prevista nei sei mesi precedenti l'apertura. Questi momenti hanno infatti creato un'opportunità di apprendimento collettivo sui nodi critici per il successo dell'iniziativa: dalla questione economica alla gestione, dalla comunicazione all'ingaggio della comunità. Inoltre, la dimensione laboratoriale del percorso ha anticipato parte dell'attività di co-programmazione, inizialmente pianificata per i primi sei mesi dall'apertura, permettendo di delineare obiettivi, strategie e indicatori in modo partecipato.

Le indicazioni emerse confluiranno in linee guida e raccomandazioni che orienteranno la selezione del soggetto gestore, il quale potrà beneficiare della successiva fase di accompagnamento e tutoring prevista per il consolidamento operativo. Gli esiti del processo verranno inoltre valorizzati nell'elaborazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologica Ambientale del PUG e nell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, garantendo coerenza tra la visione partecipata e gli strumenti di pianificazione comunale.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile

Entro 30 giorni dal termine del percorso partecipativo, il Comune di Rio Saliceto (ente titolare della decisione) darà conto del Documento di proposta partecipata con una propria Delibera di Giunta attraverso la quale manifestare la presa d'atto degli esiti del progetto "NUOVO DELFINO • Centro polifunzionale di comunità" (processo realizzato, documento di proposta partecipata, validazione ottenuta), indicando le modalità per lo sviluppo del PROGETTO FUNZIONALE E GESTIONALE (attuazione delle linee guida), assumendosi l'impegno di valorizzare e approfondire il contributo partecipativo nell'ambito della definizione dell'AVVISO PER LA SELEZIONE DEL GESTORE.

Strutture operative

Nel formalizzare l'adesione al progetto, la Giunta Comunale ha assegnato uno specifico incarico al Settore III ASSETTO E USO DEL TERRITORIO. L'incarico prevede che la struttura tecnica, supportata da consulenti e collaboratori esterni specializzati, proceda a:

- analizzare in dettaglio i contenuti del Documento di proposta partecipata per garantirne la piena integrazione con gli strumenti di pianificazione comunale;
- sviluppare gli elementi emersi in coerenza con il Contratto di Rigenerazione Urbana, con particolare attenzione all'attuazione delle Azioni immateriali previste;
- predisporre l'aggiornamento degli strumenti programmatici dell'Ente (Documento Unico di Programmazione e Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologica Ambientale del PUG) alla luce degli esiti del processo partecipativo;
- elaborare il quadro di requisiti e criteri per la procedura di selezione del soggetto gestore, traducendo operativamente le indicazioni emerse dal confronto con la comunità;
- integrare nella definizione dell'avviso pubblico le indicazioni emerse dal dibattito online, con particolare attenzione a strutturare un sistema tariffario chiaro e dettagliato, definire protocolli standardizzati per la gestione operativa degli spazi, calibrare il ruolo del gestore bilanciando presidio continuativo e flessibilità organizzativa;
- la struttura tecnica dovrà riferire periodicamente alla Giunta sullo stato di avanzamento di queste attività, assicurando il mantenimento della coerenza tra la visione partecipata e la sua traduzione amministrativa.

Tempi della decisione

Entro 90 giorni dal termine del percorso partecipativo, la Giunta comunale formalizzerà con apposita deliberazione le decisioni assunte in merito al recepimento delle linee guida e alla strutturazione dell'avviso pubblico per la selezione del gestore. Tale atto darà evidenza di come il contributo partecipativo abbia concretamente orientato lo sviluppo del progetto funzionale e gestionale del Nuovo Delfino, dettagliando in particolare: l'integrazione delle indicazioni emerse nei criteri di selezione del gestore, le modalità di implementazione del modello gestionale partecipativo e le misure di accompagnamento previste per la fase di avvio. La deliberazione costituirà così il documento di riferimento per la traduzione operativa della visione condivisa emersa dal processo partecipativo.

L'ente titolare della decisione si impegna a comunicare al Tecnico di garanzia la decisione assunta, indicando nella comunicazione le proprie motivazioni, soprattutto nel caso in cui le proprie decisioni non corrispondano all'esito del percorso partecipativo. Le motivazioni delle proprie decisioni saranno comunicate pubblicamente, anche per via telematica, con attenzione a dare puntuale riscontro ai soggetti che hanno preso parte al percorso partecipativo.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Pagina web di riferimento <https://partecipazioni.emr.it/processes/nuovoDelfino>
(da settembre 2024 a dicembre 2025)

Azioni di informazione pubblica

- Pubblicazione dei documenti formali: diffusione attraverso la piattaforma PartecipAzioni e il sito istituzionale del Comune di tutti gli atti che testimoniano l'avanzamento del progetto (Delibere di Giunta, avviso di selezione del gestore, documentazione correlata).
- Coordinamento con gli attori chiave: prosecuzione degli incontri tra Staff di progetto e Tavolo di Negoziazione per garantire continuità al processo partecipativo, con particolare attenzione alla condivisione preventiva dei contenuti dell'avviso per la selezione del gestore.
- Aggiornamenti alla comunità: comunicazioni periodiche sulle fasi importanti del progetto, dalla conclusione del cantiere edile all'avvio del periodo pilota, utilizzando canali diversificati per raggiungere tutti i target di riferimento.
- Trasparenza del monitoraggio: condivisione pubblica del piano di monitoraggio nelle sue diverse fasi (ex ante, in itinere, ex post) per documentare l'efficacia delle azioni e il loro impatto sulla comunità.
- Restituzione dei risultati: organizzazione di momenti pubblici di presentazione dei principali step di avanzamento, con particolare attenzione alla fase di avvio della gestione e ai primi risultati del periodo pilota.
- Raccolta feedback: attivazione di canali dedicati (online e offline) per raccogliere osservazioni e suggerimenti dalla comunità durante tutto il periodo di implementazione del progetto.

PROPOSTA PARTECIPATA

LINEE GUIDA

CHE COS'È IL NUOVO DELFINO

COME FUNZIONA IL NUOVO DELFINO

COME GESTIRE IL NUOVO DELFINO

CHE COS'È IL NUOVO DELFINO

DEFINIZIONE DI SPAZIO COLLETTIVO POLIFUNZIONALE

La polifunzionalità di uno spazio collettivo è intesa come la **capacità di un luogo di incarnare una visione ampia e inclusiva**, orientata a **generare benefici e impatti positivi** per la comunità nel suo complesso. Questa visione si traduce nella **flessibilità di uno spazio che si adatta in modo rispondente** a diverse esigenze e aspirazione della comunità, favorendo l'interazione tra vari gruppi sociali e generazionali. A differenza di una vocazione specifica, che potrebbe limitare l'uso dello spazio a scopi predefiniti, **la polifunzionalità si basa su una visione che guarda al "perché" dello spazio**, concentrandosi sui risultati desiderati in termini di **coesione sociale, sviluppo personale e comunitario, innovazione sociale e frugale**.

Uno spazio polifunzionale evolve, mantenendo una coerenza con il proprio proposito e i propri valori di riferimento

CARATTERISTICHE DEL NUOVO DELFINO

Flessibilità e adattabilità degli spazi

- Spazi modulabili per diverse esigenze
- Capacità di ospitare eventi di varie dimensioni
- Adattabilità a diverse fasce d'età e tipologie di utenti

Diversità di attività e servizi

- Ampia gamma di offerte per la comunità locale
- Focus su giovani, famiglie e persone fragili
- Promozione di interazione intergenerazionale e interculturale

Integrazione di funzioni sociali ed economiche

- Generazione di valore sociale ed economico
- Attività di autofinanziamento coerenti con la missione
- Combinazione di inclusività sociale e sostenibilità economica

INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLA VITA DEL NUOVO DELFINO

Diversità e numero di utenti

- Varietà di fasce d'età e gruppi sociali che utilizzano lo spazio
- Numero di visitatori/utenti in diversi momenti della giornata/settimana

Flessibilità e adattabilità

- Capacità dello spazio di ospitare diverse attività e funzioni
- Numero e varietà di eventi/attività ospitati in un determinato periodo

Partecipazione e coinvolgimento della comunità

- Livello di coinvolgimento della comunità nella programmazione e nell'uso
- Numero di volontari coinvolti

Interazione sociale

- Livello di interazione tra diversi gruppi sociali e generazionali
- Presenza di spazi per la socializzazione informale

Accessibilità

- Metodologie e strumenti differenziati per garantire la partecipazione di tutte le persone
- Flessibilità nelle modalità di accesso e fruizione dei servizi offerti

Sostenibilità ambientale

- Adozione di pratiche sostenibili nella gestione dello spazio
- Promozione di comportamenti ecologici tra gli utenti

Sostenibilità economica

- Capacità dello spazio di generare risorse per l'autofinanziamento
- Equilibrio tra attività gratuite e a pagamento

Innovazione e adattabilità

- Capacità di rispondere a nuovi bisogni emergenti della comunità
- Introduzione di nuove attività o servizi nel tempo in modo adattivo

Impatto sociale

- Miglioramento della coesione sociale nel quartiere/comunità
- Riduzione dell'isolamento sociale per gruppi vulnerabili

COME FUNZIONA IL NUOVO DELFINO

GESTIONE PARTECIPATIVA

Diversi ruoli e possibili protagonismi

- Proprietario > Comune
- Gestore > Soggetto selezionato tramite bando
- Partner > Fondazioni, cooperative, associazioni, imprese o società
- Utilizzatori > Associazioni, Gruppi informali, cittadini attivi
- Destinatari > Abitanti del territorio, con particolare attenzione a target specifici
- Beneficiari > Comunità locale nel suo complesso

GESTORE: QUALITÀ E DISPONIBILITÀ ATTESE

Esperienza e conoscenze

- Gestione di spazi comunitari: comprovata esperienza in ruoli simili, preferibilmente in contesti analoghi.
- Tessuto associativo locale: conoscenza approfondita della rete associativa e delle risorse territoriali.
- Co-progettazione: esperienza consolidata in progetti con enti pubblici e terzo settore.

Capacità strategiche e gestionali

- Facilitazione decisionale: capacità di guidare processi decisionali inclusivi e partecipati.
- Raccolta fondi: abilità nell'attrazione di risorse aggiuntive e diversificazione dei finanziamenti.
- Adattabilità: disponibilità a rimodulare attività e servizi in base ai riscontri raccolti.

Competenze operative e metodologiche

- Coinvolgimento comunitario: utilizzo di metodologie efficaci per l'attivazione e la partecipazione della comunità.
- Reti collaborative: abilità dimostrata nella creazione e gestione di reti e partenariati.
- Diversità e supporto sociale: comprovata capacità nella promozione di ambienti aperti attraverso un approccio intersezionale, con esperienza specifica nel lavoro con giovani e persone con bisogni specifici.

Competenze organizzative e relazionali

- Competenze trasversali: combinazione equilibrata di abilità tecniche, relazionali e gestionali.
- Organizzazione agile: capacità di operare con modalità flessibili e reattive.
- Valutazione partecipata: disponibilità a partecipare a processi condivisi di monitoraggio e miglioramento.

STRUMENTI OPERATIVI

Bilancio delle risorse: mappatura e pianificazione delle risorse economiche, umane e materiali necessarie.

Palinsesto di comunità: programmazione condivisa delle attività, co-creata con la partecipazione della comunità

Formazione di comunità: percorsi di apprendimento rivolti a cittadini, volontari e professionisti coinvolti nello spazio.

Valutazione di impatto: misurazione dei benefici per la comunità e il territorio generati dal Nuovo Delfino.

Banca del tempo / Albo dei talenti sociali: strumenti per valorizzare competenze e disponibilità dei cittadini.

Patto di comunità: accordo valoriale fra Istituzioni, Terzo Settore, Comunità per l'uso condiviso dello spazio.

Processo: un percorso articolato in due fasi

- Avvio gestionale (5 anni) – fase pilota per sperimentare modelli innovativi, costruire reti, coinvolgere la comunità e garantire la sostenibilità.
- Consolidamento (15 anni) - fase di maturazione, in cui si stabilizzano i processi, si rafforzano i partenariati e si ottimizzano le modalità di gestione per garantire continuità e autonomia.

BILANCIO DELLE RISORSE

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

Entrate a mercato o corrispettivi specifici

- Servizi a pagamento: entrate derivanti da attività a pagamento rivolte alla comunità, come corsi, workshop o affitto di spazi per eventi.
- Vendita di prodotti: introiti dalla vendita di prodotti realizzati internamente o da partner.
- Affiliazione standard - Sostegno al progetto: formula di adesione che prevede un contributo economico per l'accesso ai servizi e alle attività dello spazio, sostenendo la sua sostenibilità e sviluppo.
- Affiliazione civica – Contributo di cura del bene comune: modello di adesione basato sulla responsabilità condivisa, che unisce il contributo economico a impegni concreti nella gestione e valorizzazione dello spazio per il bene collettivo.

Finanziamenti istituzionali e bandi

- Bandi pubblici: finanziamenti ottenuti tramite partecipazione a bandi di enti locali, regionali, o nazionali.
- Bandi di fondazioni erogative: contributi provenienti da fondazioni filantropiche o organizzazioni private.
- Possibile contributo di avvio da parte del Comune

Donazioni e contributi volontari

- Erogazioni liberali / donazioni: contributi volontari di privati cittadini o aziende, deducibili fiscalmente.
- 5x1000: destinazione di una quota dell'IRPEF da parte dei contribuenti a sostegno dello spazio.
- Art Bonus / Social Bonus: agevolazioni fiscali per chi sostiene iniziative culturali e sociali.

Raccolta fondi

- Raccolta fondi personale: iniziative organizzate da singoli sostenitori a favore dello spazio (ad esempio, in occasione di ricorrenze come compleanni).
- Raccolta fondi aziendale: collaborazioni con imprese per il finanziamento di attività o progetti, anche attraverso campagne di sensibilizzazione condivise.
- Accordi promozionali: collaborazioni con aziende basate sulla promozione del loro marchio in cambio di contributi economici o materiali.
- Microdonazioni digitali: raccolta di piccoli contributi attraverso piattaforme web, con l'obiettivo di costruire relazioni durature con i sostenitori.
- Offerte solidali: proposta di prodotti o servizi da regalare, il cui ricavato sostiene le attività dello spazio.
- Eventi di raccolta fondi: organizzazione di iniziative comunitarie come cene, concerti, mercatini o eventi speciali per sensibilizzare e raccogliere risorse.

NOTA 1

LE DUE FORME DI AFFILIAZIONE ALLO SPAZIO

L'affiliazione allo spazio si articola in due modalità distinte, pensate per rispondere a diverse forme di partecipazione alla vita del centro

Affiliazione standard - Una formula tradizionale che prevede il versamento di una quota annuale in cambio di vantaggi specifici: accesso prioritario a spazi ed eventi, tariffe agevolate e partecipazione a iniziative riservate. È pensata per chi desidera sostenere il progetto beneficiando dei servizi offerti. Rappresenta una modalità diretta per singole persone o realtà organizzate di sostenere concretamente lo sviluppo del progetto.

Affiliazione civica - Una modalità innovativa che pone al centro l'impegno attivo e la responsabilità condivisa nella vita dello spazio. Gli aderenti diventano co-gestori del bene comune, partecipando in modo concreto alla sua valorizzazione attraverso molteplici forme di contributo: dalla manutenzione ordinaria alla progettazione di nuove attività, dall'organizzazione di eventi alla cura quotidiana degli ambienti, dalla condivisione di competenze all'attivazione di reti sul territorio. In questo modello, il contributo economico assume un ruolo complementare e può essere anche simbolico: ciò che conta è l'apporto reale alla vita dello spazio, il tempo dedicato, le energie investite e la capacità di generare valore per la comunità. L'affiliazione civica si configura quindi come la più autentica espressione del contributo di cura al bene comune, dove ogni aderente diventa parte attiva nella costruzione di uno spazio condiviso e radicato nel territorio.

NOTA 2

IL VALORE DEL CONTRIBUTO DI CURA DEL BENE COMUNE

Il contributo di cura del bene comune rappresenta l'elemento distintivo che trasforma una semplice affiliazione in un'autentica partecipazione civica. **Per contributo di cura del bene comune intendiamo l'insieme delle azioni e degli impegni attraverso cui ogni soggetto coinvolto - sia esso utilizzatore occasionale, periodico o stabile - partecipa attivamente alla valorizzazione dello spazio, assumendo una responsabilità diretta nella sua gestione e nel suo sviluppo.** Questo approccio supera la logica del mero sostegno economico per abbracciare una visione più ampia di partecipazione, dove ogni aderente diventa co-gestore di un bene collettivo attraverso il proprio impegno concreto.

Le dimensioni del contributo di cura sono tre:

- Il **supporto economico** rappresenta la componente materiale del contributo, strutturata secondo principi di equità e proporzionalità. Si basa su quote calibrate in base all'intensità di utilizzo dello spazio, prevedendo formule differenziate per uso occasionale, periodico o stabile. Questo supporto, pur essendo necessario per la sostenibilità del progetto, viene concepito come contributo accessibile e non esclusivo, integrando anche forme di partecipazione a raccolte fondi per progetti specifici di miglioramento.
- L'**impegno funzionale** costituisce l'espressione concreta della responsabilità condivisa verso lo spazio. Si manifesta attraverso azioni dirette di cura e manutenzione, dalla gestione quotidiana degli ambienti all'organizzazione di momenti comunitari. Questa dimensione valorizza il contributo attivo di ogni utilizzatore, trasformando la gestione dello spazio in un'esperienza di collaborazione e appartenenza.
- La **partecipazione trasversale** esprime la dimensione relazionale e strategica del contributo. Include attività che vanno oltre la gestione operativa, come la condivisione di feedback, la promozione delle iniziative e il coinvolgimento in progetti sperimentali. Questa forma di partecipazione alimenta lo sviluppo continuo dello spazio, favorendo l'innovazione e il rafforzamento dei legami comunitari.

NOTA 3

POSSIBILE CONTRIBUTO DI AVVIO DA PARTE DEL COMUNE

Il Comune, in qualità di proprietario dell'immobile, può scegliere di sostenere attivamente la fase di avvio di una gestione partecipativa dello spazio attraverso diverse forme di supporto. Riconoscendo la natura sperimentale del progetto e la sua valenza pubblica, l'amministrazione può prevedere un pacchetto di misure di accompagnamento per i primi cinque anni, finalizzate a garantire una graduale costruzione della sostenibilità economica dell'iniziativa. Questo sostegno si articola in otto aree di intervento che vanno dalla copertura dei costi fissi (utenze, affitto, assicurazioni) al supporto tecnico-amministrativo, passando per investimenti strutturali e contributi diretti alle attività. Si tratta di un investimento strategico dell'amministrazione che, riducendo l'impatto economico della fase di avvio, permette al gestore di concentrarsi sullo sviluppo del progetto e sul suo radicamento nel territorio.

POSSIBILI FORME DI SOSTEGNO

- **Utenze:** copertura costi per la fornitura di acqua, luce, gas e connessione internet, almeno nella fase iniziale, per ridurre i costi fissi del gestore.
- **Esenzione o riduzione dell'affitto:** concessione dello spazio senza canone d'affitto o a canone calmierato, per agevolare la sostenibilità economica iniziale.
- **Manutenzione straordinaria e spese infrastrutturali:** interventi di adeguamento, messa a norma, ristrutturazione o manutenzione dello spazio, se necessari per renderlo operativo.
- **Fornitura di arredi o attrezzature di base:** supporto per l'acquisto o la fornitura di mobili, strumenti tecnologici o attrezzature essenziali.
- **Contributo economico diretto:** cofinanziamento per avviare attività sperimentali, eventi o progetti pilota.
- **Comunicazione e promozione:** sostegno alla comunicazione per far conoscere lo spazio e le sue attività attraverso i canali istituzionali del Comune.
- **Assicurazione:** copertura delle polizze assicurative obbligatorie per lo spazio (responsabilità civile, tutela dei volontari, ecc.).
- **Consulenze tecniche o supporto amministrativo:** assistenza per la gestione amministrativa o consulenze tecniche per la pianificazione strategica e la sostenibilità.

PALINSESTO DI COMUNITÀ

Il Nuovo Delfino è uno spazio pubblico animato da un **sistema integrato di attività sociali, culturali ed educative che si svolgono con regolarità nel tempo** (palinsesto).

Questo modello di programmazione si distingue per la sua capacità di coinvolgere e mettere in rete le diverse realtà del territorio: organizzazioni del terzo settore, istituzioni, gruppi informali e singoli cittadini collaborano nella progettazione e realizzazione delle attività, trasformando lo spazio in un centro di partecipazione attiva. Gli ambienti versatili e la varietà delle proposte - che includono sia iniziative continuative che singoli eventi - permettono di rispondere in modo efficace alle necessità della comunità, creando concrete opportunità di socializzazione, apprendimento e sviluppo collettivo.

La realizzazione di questo palinsesto si basa su tre diverse modalità di utilizzo dello spazio, ciascuna pensata per rispondere a specifiche esigenze di partecipazione.

USO OCCASIONALE: LA FLESSIBILITÀ AL SERVIZIO DELLE ESIGENZE PUNTUALI

L'uso occasionale è pensato per chi necessita di accedere allo spazio in modo flessibile e non continuativo. Gli utilizzatori possono prenotare gli ambienti per eventi singoli, riunioni o attività temporanee, beneficiando di un ambiente sicuro e accogliente, dotato delle attrezzature di base necessarie. In linea con il principio dell'affiliazione civica, il contributo alla vita dello spazio può assumere forme diverse, che ciascun utilizzatore potrà scegliere in base alle proprie possibilità e inclinazioni: dal versamento di una quota simbolica per le spese vive, alla condivisione di competenze, fino a piccoli ma significativi gesti di cura come il riordino degli ambienti o il supporto nella promozione delle attività.

USO PERIODICO: COSTRUIRE PROGETTI CONTINUATIVI PER LA COMUNITÀ

L'utilizzo periodico permette di sviluppare attività programmate con cadenza regolare, come laboratori, corsi o incontri ricorrenti. Chi sceglie questa modalità può costruire relazioni stabili con altri utilizzatori e beneficiare di un supporto logistico dedicato, acquisendo visibilità all'interno della rete dello spazio. Nel quadro dell'affiliazione civica, ogni utilizzatore può personalizzare il proprio contributo combinando, secondo le proprie caratteristiche, diverse forme di partecipazione: dalla quota mensile agevolata all'offerta di attività gratuite per la comunità, dalla collaborazione nella programmazione alla partecipazione a giornate di cura collettiva dello spazio.

USO STABILE: RADICARSI COME PUNTO DI RIFERIMENTO

La modalità stabile è dedicata a progetti strategici di lungo termine che necessitano di spazi dedicati. Gli utilizzatori stabili vengono riconosciuti come parte integrante dello spazio, beneficiando di un supporto continuativo per lo sviluppo di progetti innovativi e del coinvolgimento in una rete consolidata di relazioni e opportunità. Anche in questo caso, seguendo il modello dell'affiliazione civica, ogni realtà può definire il proprio mix di contributi: dalla partecipazione economica proporzionale all'uso, all'impegno attivo nel miglioramento dello spazio, dallo sviluppo di reti territoriali alla sperimentazione di nuovi progetti. La scelta delle modalità di contribuzione viene definita in fase di affiliazione, permettendo a ciascuno di diventare co-protagonista della vita del centro secondo le proprie specificità.

NOTA 4

PRINCIPI GUIDA PER LO SVILUPPO DEL PALINSESTO

Il Nuovo Delfino si configura come uno spazio collettivo la cui programmazione è guidata da principi che ne definiscono l'identità e ne orientano lo sviluppo. Questi principi si articolano in dimensioni sociali, culturali ed organizzative che insieme creano un ecosistema di partecipazione comunitaria.

La **convivialità**, intesa come capacità di creare occasioni di incontro informale e socializzazione attraverso eventi che uniscono la dimensione ricreativa a quella culturale, come evidenziato dalle iniziative gastronomiche e dalle feste di comunità.

L'**intergenerazionalità**, che si manifesta nella progettazione di attività capaci di far dialogare diverse fasce d'età, promuovendo lo scambio di esperienze e la trasmissione di saperi tra generazioni.

La **multiculturalità**, espressa attraverso iniziative che valorizzano le diverse identità culturali presenti sul territorio, favorendo il dialogo e l'integrazione sociale.

L'**accessibilità**, che si realizza nell'offerta di attività gratuite o a basso costo, nella flessibilità degli orari e nella varietà delle proposte adatte a pubblici diversi.

La **formazione continua**, che si concretizza in percorsi strutturati di apprendimento rivolti a tutte le fasce d'età, dall'educazione civica ai laboratori artistici.

La **sostenibilità**, perseguita attraverso iniziative che promuovono il riuso, la cultura del riciclo e pratiche di consumo consapevole, oltre che mediante forme di autofinanziamento.

La **memoria collettiva**, coltivata attraverso eventi che mantengono vivo il ricordo di momenti storici significativi e valorizzano le tradizioni locali.

L'**innovazione sociale**, che si manifesta nella sperimentazione di nuovi format di aggregazione e nella risposta creativa ai bisogni emergenti della comunità.

La **cooperazione**, realizzata attraverso il coinvolgimento sinergico di diverse realtà associative e istituzionali nella programmazione e gestione delle attività.

Il **benessere comunitario**, promosso attraverso iniziative che contribuiscono alla qualità della vita dei cittadini, dalla prevenzione sanitaria all'espressione artistica, dall'aggregazione giovanile al sostegno alle fasce fragili.

COME GESTIRE IL NUOVO DELFINO

PREMESSA

Le amministrazioni comunali possono gestire i propri spazi pubblici attraverso tre modalità principali: **gestione diretta, delegata e partecipativa**.

Nella **gestione diretta**, il comune mantiene il controllo completo dello spazio pubblico. L'amministrazione comunale si occupa direttamente di tutte le attività, dalla manutenzione all'organizzazione degli eventi, sostenendone interamente i costi. Questo approccio garantisce un elevato controllo pubblico, ma può limitare l'innovazione e il coinvolgimento della cittadinanza.

La **gestione delegata** prevede invece l'affidamento completo dello spazio a soggetti esterni, come associazioni, cooperative o imprese private, attraverso concessioni o contratti specifici. Il gestore gode di ampia autonomia decisionale e operativa, garantendo spesso una maggiore efficienza gestionale. Tuttavia, questo modello può ridurre il controllo pubblico e limitare l'accessibilità dello spazio.

La **gestione partecipativa** rappresenta un approccio innovativo che sta acquisendo sempre maggiore rilevanza. Si basa sulla collaborazione tra comune, gestore e comunità locale attraverso, ad esempio, patti di collaborazione o accordi di co-progettazione. Questo modello valorizza l'autonomia civica, promuove il coinvolgimento attivo dei cittadini, favorisce l'inclusione e l'apertura dello spazio a diversi gruppi e attività. Richiede meccanismi di coordinamento e processi decisionali partecipati.

La scelta tra queste modalità dipende da diversi fattori: le caratteristiche dello spazio, le risorse disponibili, gli obiettivi dell'amministrazione e il contesto sociale. Molti comuni stanno sperimentando forme ibride, cercando di combinare l'efficienza gestionale con la partecipazione della comunità e la tutela dell'interesse pubblico.

NOTA 5

VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE PARTECIPATIVA

È importante sottolineare che optare per una gestione partecipativa non solo arricchisce la vita sociale della comunità, ma la rende anche più attiva e resiliente dal punto di vista economico.

Questo modello favorisce:

- la diversificazione delle fonti di finanziamento, riducendo la dipendenza dai soli fondi comunali,
- lo sviluppo di competenze imprenditoriali e gestionali all'interno della comunità,
- la creazione di un ecosistema economico locale più dinamico e interconnesso,
- l'ottimizzazione delle risorse attraverso la condivisione e il riutilizzo,
- la generazione di valore aggiunto attraverso l'innovazione sociale e la co-creazione,

Questi fattori contribuiscono a creare una comunità più autonoma, capace di adattarsi ai cambiamenti economici e di generare opportunità di sviluppo sostenibile. La gestione partecipativa, quindi, non è solo un modello organizzativo, ma un vero e proprio investimento nel capitale sociale ed economico del territorio.

LA SCELTA: GESTIRE IL NUOVO DELFINO IN MODO PARTECIPATIVO

La scelta di adottare una gestione partecipativa per il "Nuovo Delfino" nasce dalla volontà di creare un modello innovativo e 'non esclusivo' che massimizzi il potenziale dello spazio e il suo impatto sulla comunità. Questo approccio si basa su un sistema organizzativo collaborativo che distribuisce in modo strutturato competenze e responsabilità tra quattro attori principali: Comune, Gestore, Partner e Utilizzatori. Optando per questa modalità, si mira a: valorizzare le risorse e le competenze di tutti i soggetti coinvolti; garantire una gestione più efficiente e flessibile dello spazio; promuovere un senso di appartenenza e responsabilità condivisa nella comunità; favorire l'innovazione sociale e la risposta dinamica alle esigenze del territorio; assicurare una maggiore sostenibilità economica e sociale nel lungo periodo.

Quali sono i ruoli?

Il **Comune** assume il ruolo di garante istituzionale, definendo gli indirizzi strategici e assicurando la sostenibilità infrastrutturale necessaria per il funzionamento dello spazio. Il **Gestore** traduce questi orientamenti in azioni concrete, presidiando le operazioni quotidiane e sviluppando una rete di relazioni sul territorio. I **Partner** contribuiscono con competenze tecniche specialistiche e progetti tematici mirati. Gli **Utilizzatori** animano lo spazio con idee e iniziative, rendendolo un luogo vivo e partecipato.

Come ci si coordina?

La gestione partecipativa si articola attraverso tre organi di coordinamento specifici.

CABINA DI REGIA

- Composizione: **Comune + Gestore + Partner**
- Funzione: organo direttivo
- Operatività: incontri periodici
- Competenze chiave: definizione strategie, monitoraggio obiettivi, deliberazioni operative
- Responsabilità: garantire allineamento tra visione strategica e attuazione pratica

CONSULTA DI PARTECIPAZIONE

- Composizione: Cabina di Regia + **Utilizzatori**
- Funzione: organo consultivo e propositivo
- Operatività: incontri trimestrali (o su richiesta)
- Competenze chiave: elaborazione proposte, raccolta feedback, co-progettazione attività trasversali
- Responsabilità: assicurare il protagonismo civico e il flusso bidirezionale di informazioni

ASSEMBLEA DELL'IMPATTO COMUNE

- Composizione: Consulta di Partecipazione + **Comunità (Destinatari e Beneficiari)**
- Funzione: organo di valutazione e pianificazione strategica
- Operatività: sessione plenaria annuale
- Competenze chiave: analisi risultati, valutazione impatti, definizione sviluppi futuri
- Responsabilità: garantire trasparenza e condivisione degli obiettivi strategici di lungo periodo

Quali sono le attese?

RISULTATI attesi dal modello di gestione partecipativa

- **Allineamento strategico e operativo:** le decisioni prese in modo collaborativo assicurano coerenza tra visione, obiettivi e azioni quotidiane.
- **Partecipazione attiva e strutturata:** l'integrazione di tutti gli attori attraverso organi dedicati rafforza il dialogo e la co-progettazione delle attività.
- **Valutazione e miglioramento continuo:** gli strumenti come l'Assemblea dell'Impatto Comune garantiscono una revisione costante dei risultati e un adattamento delle strategie.

BENEFICI attesi per la comunità e lo spazio polifunzionale

- **Maggiore efficienza gestionale:** una chiara distribuzione dei compiti e il coordinamento multilivello riducono sovrapposizioni e migliorano la gestione complessiva dello spazio.
- **Innovazione sociale:** il coinvolgimento di partner e utilizzatori promuove nuove idee, iniziative e soluzioni per rispondere alle esigenze del territorio.
- **Impatti duraturi sul territorio:** l'approccio partecipativo e collaborativo genera benefici tangibili per il benessere sociale, la coesione e lo sviluppo locale.

COMUNE

Custode del bene comune

Garantisce le fondamenta solide e la visione strategica per uno spazio condiviso

Responsabilità

Supervisione strategica e garanzia della coerenza con le politiche pubbliche
Copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria
Promozione di iniziative pubbliche e coordinamento del palinsesto di comunità

Impegno

Regolare ma non quotidiano; forte presenza nelle fasi decisionali chiave

GESTORE

Tessitore di relazioni

Coordina le attività quotidiane e crea connessioni virtuose per la sostenibilità generale

Responsabilità

Gestione quotidiana dello spazio, organizzazione delle attività, promozione delle finalità sociali
Amministrazione economica e finanziaria
Creazione di collaborazioni con partner e utilizzatori

Impegno

Presenza continuativa e flessibile

PARTNER

Attivatori di opportunità

Portano competenze specifiche e sviluppano progetti che fanno crescere la comunità

[Partner Polo formativo • Partner Fab Lab solidale • Partner Casa delle Associazioni]

Responsabilità

Gestione di specifici interventi e garanzia di qualità
Coinvolgimento delle reti di volontari e destinatari
Collaborazione su iniziative trasversali

Impegno

Variabile (part-time o full-time) secondo accordi e calendario

UTILIZZATORI

Animatori dello spazio

Contribuiscono con iniziative, passione e cura, rendendo lo spazio un luogo vivo

Responsabilità

Realizzazione di attività specifiche
Partecipazione alla cura dello spazio come bene comune
Contributo proporzionale all'uso, sia economico che operativo

Impegno

Flessibile, legato alla frequenza e intensità dell'utilizzo (occasionale, periodico, stabile)